COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

VESTAS,NACELLES; IN CORSO A TARANTO ASSEMBLEA DEI LAVORATORI PALOMBELLA (UILM): "CI PROSPETTANO LA CHIUSURA E NOI CI OPPORREMO CON FERMEZZA"

E' in corso a Taranto l'assemblea dei lavoratori della Vestas la fabbrica della multinazionale danese che a Taranto produce pale e turbine eoliche. Si tratta di una forma di agitazione decisa dai sindacati metalmeccanici a seguito dell'incontro di venerdì scorso a Roma al ministero dello Sviluppo economico, nel quale l'azienda, giunta a Taranto negli anni '90 con i fondi pubblici per la reindustrializzazione (legge 181 del 1989), ha di fatto confermato i 127 licenziamenti di Vestas Nacelles a fine anno e la contestuale chiusura della parte di azienda addetta alla costruzione delle turbine eoliche. E' "una scelta arrogante e sempre più unilaterale che contrasteremo con tutte le nostre forze". E' quanto aveva annunciato Rocco Palombella, segretario generale della Uilm appena appresa la notizia dell'irrigidimento dell'azienda. Da oggi, quindi, le prime risposte del sindacato. Da fine settembre, quando sono stati annunciati i licenziamenti, sino a venerdì scorso, il presidio dei lavoratori alla Vestas non e' mai stato revocato. Con questa forma di protesta gli operai hanno voluto seguire l'iter della vertenza e in particolare i due incontri al ministero dello Sviluppo economico del 4 e 11 ottobre scorsi,l'ultimo dei quali si e' chiuso con un mancato accordo tra le parti. Il sindacato e le istituzioni locali avevano proposto all'azienda il ritiro della procedura di mobilità per i 127 operai, avviata il 30 settembre, il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione al posto di quella ordinaria, la presentazione di un piano di rilancio industriale dello stabilimento portando a Taranto la produzione della turbina "V112" per la quale c'è richiesta di mercato. A sostegno di queste richieste, la Regione Puglia ha prospettato anche la disponibilità a mettere in campo degliincentivi. Da Vestas e' invece venuto un rifiuto della proposta. L'azienda infatti sostiene che non e' piu' economico mantenere la produzione della turbina "V90" realizzata a Taranto e che i tagli previsti rientrano in un piu' generale piano finalizzato ad accrescere la competitività del gruppo. La multinazionale ha dato solo la disponibilità a tredici settimane di cassa integrazione ordinaria da concludersi con la dismissione dello stabilimento. A Taranto Vestas occupa circa 700 unità così distribuite: 127 a Vestas Nacelles, che è quella che si vuole chiudere, e il resto distribuiti tra Vestas Blades (pale eoliche) e Vestas Italia (commercializzazione). Blades e Italia rimarrebbero operative, ma il sindacato teme che la chiusura di Nacelles sia solo l'inizio e che in realtà "obiettivo vero dell'azienda sia quello di delocalizzare e portare all'estero tutta l'attività che adesso viene fatta a Taranto".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 14 ottobre 2013

Corso Trieste, 36 00198 Roma - tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it